7 novembre - XXXII domenica del tempo ordinario

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

«Non cercate nella vita persone sante, forse le troverete forse no, non cercate persone perfette, cercate piuttosto persone generose, che danno tempo e affetti, quelle dei piccoli gesti con dentro tanto cuore. Non è mai irrisorio o insignificante un gesto di bontà cavato fuori dalla nostra povertà. Affidiamoci ai generosi, non ai perfetti o ai potenti» (p. Ermes Ronchi).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero posto al centro del luogo di preghiera.

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.
Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.
Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

PREGHIAMO

O Padre, che soccorri l'orfano e la vedova
e sostieni la speranza di chi confida nel tuo amore,
fa' che sappiamo donare tutto quello che abbiamo,
sull'esempio di Cristo che ha offerto la sua vita per noi. **Amen.**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (*Mc 12,38-44*)

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf).

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI

Nel giorno del venerdì santo, Dio ha ascoltato la preghiera del suo Figlio: "Padre nelle tue mani affido la mia anima". Dio ha esaudito questa preghiera, e ha risuscitato suo Figlio.

Per questo ora, ricordando tutti i defunti, ci rivolgiamo verso Dio con fiducia e diciamo:

L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

Preghiamo ora come Gesù ci ha insegnato

Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori
e **non abbandonarci alla** tentazione
ma liberaci dal male. Amen.

- Domandiamo a Maria di pregare per noi "adesso e nell'ora della nostra morte":

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Mentre i genitori pongono la mano destra sul capo dei figli (o i coniugi l'un con l'altro)

Il Signore ci benedica e ci protegga.
Il Signore faccia risplendere su di noi il suo volto e ci accordi la sua grazia.
Il Signore rivolga a noi il suo sguardo e ci doni la sua pace.
Amen.